



Unione Europea



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



ASSICOLTORI ITALIANI
DALLA VALLE ALLA TERRA
MARCHE

"RTI CIA INFORMA 2016"



AGRICOLTORI ITALIANI
DALLA VALLE ALLA TERRA
ANCONA

Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 18063

PRINCIPALI MISURE PSR

VOLTE A FAVORIRE

LO SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA





INDICE

Premessa

Elementi comuni alle varie misure di investimento del PSR

PSR ed ammodernamento aziende agricole (Misura 4.1)

PSR e giovani primo insediamento (Misura 6.1)

PSR ed agriturismo (Misura 6.4.a.1)

PSR e agricoltura sociale (Misura 6.4.a.2)

PSR ed agro energia (Misura 6.4.a.3)

PSR e prodotti fuori allegato (Misura 6.4.a.4)

PSR e rimboschimento (Misura 8.1)

PREMESSA

Il PSR Marche 2014/2020 comprende numerose misure, azioni, subazioni a favore delle imprese agricole, agroalimentari e forestali delle Marche. Alcune di queste prevedono la concessione di contributi per la diffusione delle tecniche a basso impatto e biologiche, o per la certificazione delle produzioni di qualità, o per la manutenzione dei boschi, o per la coltivazione delle superfici in area di montagna o soggette a vincoli naturali, altre invece intendono sostenere gli investimenti attuati dagli imprenditori, singoli od associati (anche attraverso progetti di filiera), per ammodernare le aziende agricole e/o per diversificare le proprie attività. Il presente opuscolo intende approfondire queste ultime opportunità ed in particolare: Misura 4.1 relativa ad ammodernamento delle imprese agricole; Misura 6.1. inerente al premio di 1° insediamento per giovani agricoltori; Misura 6.4.a. nelle sue molteplici esplicitazioni di agriturismo, agricoltura sociale, energie rinnovabili, trasformazione e commercializzazione di prodotti fuori Allegato I del Trattato; Misura 8.1. riguardante imboschimento delle superfici agricole.

Si vuole conseguire tale obiettivo mettendo a disposizione degli utenti una pubblicazione snella, omogenea, di facile consultazione e comprensione. Si è deciso pertanto di costituire:

- a) una scheda riepilogativa iniziale, in cui riportare gli elementi peculiari comuni a tutti i bandi delle Misure in questione*
- b) specifiche schede per ogni Misura trattata, in cui riportare i dati essenziali previsti dal PSR Marche, approvato in data 14/02/2017 dal Consiglio regionale, rimandando ai bandi specifici emanati per le singole Misure gli elementi di dettaglio.*

Ogni scheda, sempre per una più agevole lettura, è stata poi suddivisa nei seguenti argomenti: requisiti specifici di accesso; iter procedurale della domanda; criteri di selezione; obblighi dei beneficiari; modalità di erogazione di aiuto; entità di aiuto; spese ammissibili.

Da tener presente che quanto riportato nel testo è valido non solo per i bandi individuali, ma anche, per quanto concerne le Misure 4.1 e 6.4.a.4, per i progetti di filiera (agroalimentari, filiere corte, mercati locali), fermo restando i vincoli ed i criteri di selezione propri di tali progetti.



ELEMENTI COMUNI ALLE VARIE MISURE DI INVESTIMENTO DEL PSR

Requisiti specifici di accesso

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, che, al momento di invio della domanda, risultano essere:

- titolari di conto corrente bancario dedicato (in via esclusiva o meno) a Misure del PSR
- titolari di impresa non inclusa tra quelle in difficoltà finanziaria
- titolari di impresa iscritta in anagrafe delle aziende agricole (con fascicolo validato da **non oltre 180 giorni**) ed a Camera di Commercio con codice ATECO agricolo (attestante presenza di almeno 1 unità produttiva agricola nelle Marche)
- in possesso di partita IVA, con codice di attività agricola
- in possesso (a titolo di: proprietà; usufrutto; contratto di affitto scritto e registrato; atto di conferimento a cooperativa di conduzione; comodato per Enti pubblici stipulato in forma scritta e registrato) del fabbricato o della superficie oggetto di investimento, fino alla conclusione degli impegni previsti dal bando. In caso di fabbricati e/o terreni in affitto e/o comodato occorre la dichiarazione del proprietario che consente l'esecuzione dei lavori. In caso di proprietà indivisa, allegare il contratto di affitto pro quota
- interessati ad attuare nella Regione Marche investimenti cantierabili, cioè in possesso di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, SCIA, permessi di costruire necessari (in deroga per le aree SIC, ZPS, zone Parco, aree soggette ai vincoli della Soprintendenza per beni architettonici, Comuni del sisma 2016 e giovani di 1° insediamento, tali titoli possono essere presentati **entro 80 giorni da invio della domanda**).

Iter procedurale

I soggetti interessati presentano, anche avvalendosi di CAA riconosciuti, domanda di contributo su SIAR con firma digitale, nei termini indicati nel bando ed allegando i documenti in questo prescritti.

Domanda di aiuto e documenti giustificativi possono essere corretti in ogni momento, se rilevati errori palesi riconosciuti da Regione, in quanto effettuati in buona fede e facilmente individuabili al controllo (v. errori materiali nella compilazione o incompleta compilazione di domanda e di allegati; informazioni incongruenti tra domanda ed allegati). Non sono considerati errori palesi: mancata od errata indicazione degli interventi; mancata o errata documentazione ritenuta essenziale per ammissibilità della domanda o per assegnazione delle priorità.

Se in sede di istruttoria occorre acquisire ulteriori informazioni/documenti, Servizio notifica elenco di questi ad interessato, unitamente al termine perentorio del loro invio, pena decadenza della domanda stessa.

Servizio, a conclusione di istruttoria, dichiara inammissibile domanda: presentata oltre i termini; non sottoscritta o sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante; mancante dei documenti prescritti; investimenti previsti non in linea con il bando.

In base alle risorse disponibili, Servizio approva **entro 90 giorni la graduatoria**, che viene pubblicata su BUR e sul sito della Regione (www.regione.marche.it), nonché comunica ad interessati la finanziabilità o meno della domanda, ai fini di eventuali ricorsi.

Obblighi del beneficiario, pena perdita del contributo ed eventuale recupero di importo versato:

- comunicare con Regione solo tramite PEC
- inviare preventiva comunicazione, con firma autenticata, al Servizio circa eventuali attività delegate ad un soggetto terzo, evidenziando: dati del soggetto delegato; attività delegate; durata della delega (fino al termine della trattazione della pratica)

- comunicare subito eventuali variazioni dei dati riportati in domanda, o nei documenti allegati al Servizio, che ne verifica ammissibilità
- iniziare interventi **entro 3 mesi da decreto di concessione aiuto**
- realizzare investimenti in modo conforme a progetto approvato, e rendicontarli **entro 24 mesi da decreto di concessione aiuto**. Ammessa **proroga di 6 mesi** su richiesta del beneficiario, corredata da:
 - 1) relazione attestante: motivi del ritardo; misure da adottare per concludere gli investimenti; nuovo crono programma dei lavori
 - 2) appendice di polizza fideiussoria, nel caso di anticipo erogato, in cui fissata nuova scadenza di ultimazione dei lavori
- presentare 1 sola variante al progetto approvato (oltre quella per eventuale cambio di beneficiario) riguardante: modifiche sostanziali agli obiettivi/operazioni di intervento approvato; modifiche al quadro economico; investimento fisso effettuato su particella diversa; cambio di beneficiario (consentito solo se: non incide negativamente sui requisiti di accesso, o sul punteggio di priorità, o su entità di aiuto; derivato da dissesto finanziario, o da trasformazione di ragione sociale, o da decesso o impedimento di lunga durata del beneficiario; subentrante si impegna a realizzare gli investimenti, rispettare le condizioni e gli impegni riportati nel bando, sostenere direttamente le spese di investimento, stipulare appendice di subentro nel caso di polizza fideiussoria). Variante presentata **almeno 60 giorni prima di invio del rendiconto**, allegando:
 - 1) relazione attestante natura e motivazioni di variante
 - 2) in caso di opere edili: quadro di confronto tra situazione iniziale e quella derivata da variante
 - 3) prospetto riepilogativo delle voci di spesa oggetto di variante

Servizio decide su ammissibilità o meno di variante **entro 45 giorni**. Variante non può mai comportare un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sempre a carico del richiedente), mentre in caso di: riduzione degli investimenti, contributo viene ridotto in proporzione; variante eseguita in difformità rispetto a quanto approvato, spese oggetto di variante non sono riconosciute.

- comunicare, prima di invio della domanda a saldo, eventuali “adeguamenti tecnici” apportati al progetto approvato (cioè: modifiche di dettaglio e soluzioni tecniche migliorative, per cui necessario invio di SCIA, CILA, CIL; cambio di preventivo; cambio sede di investimento fisso, ma su stessa particella)
- attenersi, in caso di “modifiche progettuali non sostanziali” (non richiedenti invio di SCIA, CILA, CIL) a quanto deciso dal Servizio in sede di collaudo finale, con spese, in caso di esito negativo, a totale carico del beneficiario
- garantire destinazione d’uso degli investimenti oggetto di contributo **per almeno 10 anni dal decreto di pagamento a saldo** per investimenti fissi (**5 anni** per investimenti mobili)
- non alienare beni acquistati o ristrutturati con il contributo UE **per almeno 5 anni dal decreto di pagamento a saldo**
- conservare documentazione di spesa **per almeno 5 anni dal decreto di pagamento a saldo**
- consentire sempre accesso ad azienda ed ai documenti oggetto di contributo UE ai soggetti incaricati dei controlli da Regione e Commissione Europea
- restituire subito, anche mediante compensazione con altri importi dovuti da AGEA, somme eventualmente percepite in eccesso, o sanzioni amministrative applicate
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico UE, tramite collocazione in luogo ben visibile dal pubblico del seguente materiale (da conservare **per almeno 5 anni da domanda di pagamento a saldo**):
 - 1) poster (formato A3), per contributo tra 10.000 e 50.000 €, in cui riportare informazioni attestanti sostegno finanziario UE

- 2) targa informativa, per contributo tra 50.000 e 500.000 €, in cui riportare informazioni su progetto e sostegno finanziario di UE, Stato italiano, Regione Marche
- 3) cartello di “dimensioni rilevanti” (temporaneo durante i lavori e poi da installare in modo permanente **entro 3 mesi da data di conclusione investimenti**), per contributo superiore a 500.000 €, in cui riportare: informazioni su progetto (nome, obiettivo, descrizione); emblema di UE, Stato italiano, Regione Marche
- 4) eventuale sito web di azienda, in cui riportare: finalità e risultati di operazione; sostegno finanziario UE

Modalità di erogazione del contributo

Regione può concedere contributo sotto forma di:

- anticipo (pari a 50% del contributo concesso) **entro 30 giorni da** invio domanda, tramite SIAR, corredata da:
 - 1) garanzia fideiussoria di tipo creditizio o assicurativo su modulistica AGEA, pari a 100% di anticipo richiesto, avente validità fino a autorizzazione di svincolo da parte di AGEA stessa
 - 2) documenti attestanti avvio di investimento approvato
 - 3) dichiarazione di non essere destinatario di misure di prevenzione personale, né di condanne con sentenza definitiva per delitti di criminalità organizzata
 - 4) in caso di contributo superiore a 150.000 €, dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante consenso ad essere sottoposto a controlli antimafia
- stato avanzamento dei lavori (SAL), pari ad un minimo di 30% e massimo di 80% del contributo concesso (se già concesso anticipo, SAL non oltre 30%), previo invio domanda (al massimo 2; 1 se concesso anticipo) tramite SIAR, **fino a 3 mesi prima di conclusione del progetto**, corredata dai documenti prescritti nei relativi bandi. Servizio

esegue istruttoria **entro 45 giorni** ed eroga contributo dopo esecuzione di controlli a campione in loco di II livello

- saldo, **entro 75 giorni** da invio domanda su SIAR (da effettuarsi **entro 24 mesi dalla notifica del finanziamento**, salvo proroga), allegando documenti prescritti nei relativi bandi. Servizio procede alla liquidazione del saldo, dopo aver eseguito un sopralluogo aziendale volto ad accertare: effettiva e conforme realizzazione degli investimenti approvati; rispetto delle prescrizioni e dei vincoli posti nei bandi; raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma di investimento; mantenimento delle condizioni di accesso e priorità assegnate.

Se rilevata una parziale esecuzione dei lavori tale da non costituire un lotto funzionale, si ha decadenza del contributo per il lotto in questione. Se invece è riconosciuta la funzionalità dell'investimento parziale attuato, si possono riconoscere le relative spese sostenute, con contestuale riduzione proporzionale del contributo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria relativa a domanda, o graduatoria, o variante, o SAL, o saldo, il beneficiario può presentare **entro 10 giorni da notifica** richiesta di riesame a CCM, che la valuta **entro 15 giorni**, o in alternativa ricorso a TAR **entro 60 giorni**, o a Capo dello Stato **entro 120 giorni da notifica di tale decisione**.

Provvedimenti di decadenza, totale o parziale, di aiuto sono impugnabili davanti a Giudice ordinario.

Spese ammesse a contributo

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute, documentate (fatture recanti in dettaglio i lavori svolti e nel caso di macchine/attrezzature riportanti il numero di matricola o telaio) e pagate, a partire da:

- giorno successivo ad invio della domanda (salvo le spese per studi di fattibilità e progettazione ammesse anche se effettuate **nei 12 mesi precedenti**).

- data di dichiarazione di inizio lavori inviata a Comune competente/Regione per investimenti fissi, soggetti o meno al rilascio dei titoli abilitativi
- data del documento di trasporto (DDT), o fattura di accompagnamento emessa per acquisto di macchine, impianti, attrezzature, arredi

Sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni prescritti da parte del beneficiario, si ha decadenza del contributo + restituzione degli importi eventualmente percepiti maggiorati di interessi legali.



PSR ED AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE (Misura 4.1)

Requisiti specifici di accesso alla Misura

Imprenditori agricoli ai sensi di art. 2135 del Codice Civile (comprese società agricole, cooperative agricole di conduzione, Enti pubblici, Comunanze ed Università agrarie) che intendono realizzare investimenti nella propria azienda, purché, al momento di invio della domanda:

- non rientranti tra:
 - 1) imprese aderenti ad OP ortofrutticole che intendono effettuare investimenti in PSR inferiori a 160.000 € (50.000 € nel caso di attrezzature specifiche per trasformazione), o relativi ad acquisto di materiale vegetale per nuovi frutteti e sua relativa messa a dimora
 - 2) imprese vitivinicole che intendono effettuare investimenti in cantina in PSR inferiori a 70.000 €
 - 3) apicoltori che intendono effettuare investimenti in PSR per attività di nomadismo (quali: acquisto di arnie, attrezzature di trasporto, sciami)
- presentano un progetto in grado di:
 - 1) conseguire un punteggio minimo pari a 0,2 (ottenuto con i criteri di priorità B e E)
 - 2) garantire, a conclusione degli investimenti, l'impiego in azienda di almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Aziendale) pari a 1800 ore/anno (0,5 ULA in zone montane, o in progetti di filiera, o in zone sisma)
 - 3) garantire un investimento minimo di 15.000 €
 - 4) garantire, in caso di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'impiego di materia prima aziendale per almeno 60% della quantità lavorata

Criteri di selezione

Servizio Agricoltura Regionale redige graduatoria delle domande ammissibili, in base a seguenti criteri di priorità:

- 1) ubicazione degli investimenti in aree rurali D, C3, C2 (peso 15%): 1 punto per aree montane D; 0,8 punti per aree svantaggiate C3; 0,3 punti per aree in C2
- 2) investimenti individuati come prioritari per i diversi settori produttivi (peso 50%): 1 punto se quota di investimenti prioritari superiore a 70% del totale; 0,75 punti se compresa tra 50% e 70%; 0,5 punti se compresa tra 30% e 50%. Elenco degli investimenti ritenuti prioritari per settore produttivo è riportato nel bando
- 3) investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione (peso 15%): 1 punto per aziende con produzione standard (desumibile da superfici colturali o allevamenti presenti in fascicolo aziendale e dalla tabella dei valori delle produzioni INEA) da 12.000 a 25.000 €; 0,6 punti per aziende con produzione standard da 25.001 a 70.000 €; 0,3 punti per aziende con produzione standard da 70.001 a 100.000 €
- 4) giovani imprenditori (peso 5%): 1 punto per giovani imprenditori con meno di 40 anni insediati da meno di 5 anni
- 5) aumento di occupazione a seguito di investimento rispetto a situazione di partenza in termini di ULA (Peso 15%): 1 punto per aumento di occupazione superiore a 1 ULA rispetto a livello di ammissibilità; 0,8 punti per aumento di occupazione compreso tra 0,75 e 1 ULA; 0,5 punti per aumento di occupazione compreso tra 0,5 e 0,75 ULA; 0,3 punti per aumento di occupazione tra 0,25 e 0,5 ULA

A parità di punteggio, priorità riservata al richiedente più giovane (in caso di società fare riferimento a legale rappresentante).

Entità di aiuto

Contributo in conto capitale, fino ad un massimo di 750.000 €/azienda nel periodo 2014/2020, pari a:

- 40% dei costi sostenuti per investimenti strutturali prioritari (contributo elevato a: 60% in zona montana; 50% in caso di giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento, o progetti di innovazione, o progetti ricadenti nell'ambito di accordi agroambientali di area);
- 40% dei costi sostenuti per investimenti in strutture, impianti, macchinari relativi alla trasformazione e commercializzazione e per punti vendita in azienda;
- 30% dei costi sostenuti per trattori, macchine semoventi e relativa attrezzatura ed altri investimenti (contributo elevato a 40% in caso di giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento, od investimenti in zona montana, o progetti di innovazione, o progetti ricadenti nell'ambito di accordi agroambientali di area).

Spese ammesse a contributo

1. costruzione, ristrutturazione e miglioramento di fabbricati aziendali produttivi, dimensionati alle esigenze dell'attività agricola, quali:
 - stalla e ricovero del bestiame (comprese relative recinzioni di servizio); fienili; silos; locali di stoccaggio e preparazione di alimenti; concimaie e strutture di accumulo delle deiezioni
 - serre fisse destinate a colture specializzate con coperture stabili
 - ricoveri per macchine ed attrezzi; silos; serbatoi idrici; depositi di fertilizzanti, sementi e fitofarmaci per uso aziendale
 - realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ed impianti per attività di lavorazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli (locali adibiti alla degustazione di prodotti aziendali di non oltre 70 mq. solo se connessi a punti vendita)

2. acquisto (anche in forma di leasing) di macchine ed attrezzature rapportate alle esigenze aziendali, compreso acquisto di impianti e macchinari usati, purché:
 - acquistati direttamente dal primo proprietario
 - non beneficiari di alcun contributo pubblico (attestato da fattura originale di acquisto)
 - calcolati ad un valore pari a quello iniziale di acquisto, decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate (9% annuo)
 - assenza tra cedente ed acquirente del bene di qualunque legame societario, e/o di parentela (fino a 3° grado in linea retta), e/o coniugale o di convivenza di fatto
3. acquisto di trattrici e macchine semoventi (salvo quelle non circolanti su strada), commisurate a SAU posseduta ed alla dotazione di macchine preesistente (escluse trattrici e macchine semoventi di oltre 10 anni). Ammessi: furgoni ed autocarri (purché: connessi ad attività produttiva aziendale; aventi portata inferiore a 5 t.; dotati di non oltre 3 posti a sedere); motopompe; macchine semoventi che consentono riduzione uso dei fitofarmaci (compresi sistemi di rilevazione tramite droni)
4. abbeveratoi, fontanili, microinvasi, opere di captazione destinate a garantire il rifornimento idrico ed il ricovero degli animali allevati al pascolo; recinzioni ed opere di contenimento e cattura dei capi allevati allo stato brado e semi brado (compresi sistemi di allerta e sorveglianza dei predatori); punti di abbeveraggio; impianti per alimentazione del bestiame allo stato brado
5. impianti per la produzione di energia termica ed elettrica rinnovabile da: biogas (solo con uso di sottoprodotti di azienda e di altre aziende ubicate entro raggio di 30 km); fotovoltaico; eolico; idraulico; geotermico; caldaie e pirogassificatori alimentati con legname di produzione aziendale. Impianti commisurati al fabbisogno energetico aziendale post investimento (compresa abitazione di imprenditore), comunque non superiore a 250 kW

6. apparecchiature e strumentazioni informatiche (compreso software di gestione delle attività aziendali)
7. acquisto terreni da parte di giovani agricoltori di 1° insediamento, nel limite del 10% del costo globale di investimento
8. esecuzione opere di miglioramento fondiario, quali:
 - impianti per protezione di colture con reti antinsetto
 - capannine agrometeorologiche aziendali per razionalizzare gestione agronomica e fitosanitaria delle colture
 - dispositivi per raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari a seguito di lavaggio delle macchine irroratrici
 - costruzione e/o ristrutturazione di invasi ad uso irriguo (laghetti collinari, cisterne di accumulo di acque piovane e/o di lavorazione dei prodotti agricoli)
 - nuovi impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree ed arbustive specializzate, con **durata di oltre 10 anni** (esclusa short rotation forestry e rimboschimento)
 - opere di viabilità ed elettrificazione aziendale
 - opere di sistemazione idraulico agraria di reti aziendali (incluse opere di drenaggio, livellamento e risanamento dei movimenti franosi)
 - impianti di irrigazione con risparmio della risorsa idrica (compresa installazione di contatori per misurare prelievo di acqua di irrigazione)
9. spese generali non oltre 10% costo del progetto per investimenti strutturali fino a 200.000 € (8% da 200.000 a 400.000 €; 5% per parte eccedente 400.000 €) e 2% per dotazioni mobili, relative a: onorari di professionisti per studi della sostenibilità finanziaria di investimento, o progettazione di interventi (compresa certificazione energetica), o direzione dei lavori e gestione del cantiere; conto corrente dedicato. Ammesse spese fino a 1% per studi di fattibilità, ricerche ed analisi di mercato collegate ad investimenti fissi e/o mobili



PSR E GIOVANI PRIMO INSEDIAMENTO (Misura 6.1)

Requisiti specifici di accesso alla Misura

Giovane, deve, alla data di invio della domanda, risultare:

- in possesso di età compresa **tra i 18 anni compiuti ed i 41 anni non compiuti**
- insediato per la 1° volta in una nuova azienda agricola, o in un'azienda preesistente (senza però esserne mai stato socio, o in cui rivestito qualifica di socio amministratore e/o avente potere di firma), in qualità di:
 - 1) titolare, in una impresa individuale
 - 2) amministratore unico, in una società di persone
 - 3) amministratore unico, o titolare di quote in grado di assicurargli la maggioranza in assemblea ordinaria e straordinaria, in una società di capitali
 - 4) socio amministratore unico o delegato, in una società cooperativa

Se giovane si insedia in un'azienda insieme con altri giovani (anch'essi insediati **da meno di 5 anni**) occorre dimostrare, per **gli 8 anni** di impegno, mantenimento del suo pieno potere decisionale, o quanto meno una sua pari responsabilità e rappresentanza (firma congiunta) nella gestione di azienda. Se insediamento avviene in un'azienda già beneficiaria del premio di insediamento giovani, con vincolo di conduzione ancora vigente, occorre che vecchio e nuovo insediato condividano la responsabilità giuridica della conduzione aziendale

- insediato in azienda **da non oltre 24 mesi** dalla data di: iscrizione a sezione speciale "imprese agricole" di Camera di Commercio; assunzione della carica di amministratore in società di persone, o di socio amministratore (unico o delegato) in società di capitali e cooperative esistenti, aventi durata **di almeno 8 anni da decreto di concessione aiuto**

- in possesso di cittadinanza UE, o di un permesso di soggiorno avente **durata almeno pari a 8 anni da decreto di concessione aiuto**
- in possesso di idonea qualifica e competenza professionale. Per laureati/diplomati in materie agricole, tale requisito si intende già acquisito, mentre per lavoratori agricoli o coadiuvanti familiari, **con almeno 2 anni di esperienza**, si acquisisce partecipando ad un corso di formazione **di 100 ore**
- iscritto ad INPS sezione agricola, anche con riserva (iscrizione presentata entro conclusione di istruttoria)
- in possesso di azienda oggetto di insediamento non derivata da: frazionamento di un'azienda familiare preesistente (parenti fino a 2° grado ed affini fino a 1° grado); passaggio, anche per quota, con "atto tra vivi" tra coniugi; società preesistente, dove tra soci amministratori figura il coniuge
- insediato in un'azienda avente una produzione lorda vendibile (calcolata in base a: tabelle standard INEA; piano colturale e consistenza zootecnica attestata da fascicolo aziendale) minima di 12.000 € per le zone D e C3 (a tal fine 80% di SAU deve ricadere in tali aree) e 16.000 € per le altre aree e massima di non oltre 200.000 €
- in possesso di un piano di sviluppo aziendale (PSA), avente **durata massima di 3 anni da decreto di concessione aiuto**, con punteggio minimo di 0,20 (ottenuto con i criteri di priorità A, B, C) e contenente, tra l'altro:
 - 1) descrizione del richiedente e della situazione iniziale dell'azienda oggetto di insediamento
 - 2) indicazione delle Misure del PSR a cui si intende accedere con il "pacchetto giovani" tra: **Misura 4.1** relativa ad ammodernamento dell'azienda agricola (nel limite massimo di 250.000 € di contributo); **Misura 6.4.a** inerente ad attività di agriturismo, agricoltura sociale (agrinido e longevità attiva), trasformazione di prodotti in uscita fuori Allegato I del Trattato; **Misura 1.1 a** concernente attività formativa; **Misura 2.1** riguardante servizi di consulenza

- 3) indicazione di almeno 1 o più obiettivi da raggiungere, mediante investimento per ognuno di essi di almeno 25.000 € (salvo per obiettivo b), tra i seguenti:
- a) aumento sensibile della dimensione economica di impresa, con conseguente incremento della produzione aziendale di oltre il 30% rispetto a quella iniziale, ottenibile mediante: conversione della superficie a seminativo in coltura permanente; aumento del potenziale di allevamento aziendale; acquisto di superficie agricola
 - b) riorientamento produttivo verso il 100% di produzione biologica aziendale (animale e vegetale)
 - c) introduzione in azienda di fasi successive alla produzione (quali attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali), che consente di aumentare di oltre il 40% la capacità produttiva aziendale
 - d) incremento delle attività di agriturismo, o agricoltura sociale, o trasformazione di prodotti in uscita fuori Allegato I del Trattato che finiscono per incidere per oltre il 30% del totale di produzione aziendale
 - e) adeguamento e/o mitigazione ai cambiamenti climatici, tramite: conversione sistemi di irrigazione per scorrimento o a pioggia in sistemi di microirrigazione su almeno 30% di SAU; coibentazione di fabbricati; serre ad alto indice di mantenimento del calore; pannelli fotovoltaici e caldaie a biomassa ad esclusivo uso di serre; macchine per semina su sodo o combinate; sostituzione di coperture in eternit con contestuale installazione di pannelli fotovoltaici (impianto dimensionato ad effettive esigenze aziendali, comunque non oltre 250 kW); riscaldamento e raffreddamento con impianti a pompe di calore; acquisto ed installazione impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili; acquisto celle frigorifere con gas refrigeranti ad azione neutra

- f) miglioramento del benessere degli animali ad un livello superiore rispetto agli obblighi di legge in aziende dove la zootecnica rappresenta oltre il 30% della produzione totale (compresi prodotti trasformati ed attività connesse), tramite: gestione igienico sanitaria dei locali di ricovero; delimitazione delle aree destinate a quarantena ed infermeria; miglioramento della qualità di acqua e di alimenti, o delle condizioni di stabulazione, o di accesso all'aperto degli animali
- g) introduzione in azienda di macchinari ed impianti innovativi il cui elenco, per specifici settori produttivi, è riportato nel bando

Criteri di selezione

Servizio Regionale Agricoltura redige graduatoria delle domande ammissibili in base a seguenti criteri di priorità:

- requisiti qualitativi degli investimenti, in termini di innovazione, impatto ambientale, cambiamenti climatici di cui alle lettere b, e, g degli obiettivi (peso 35%): 1 punto se PSA prevede contemporaneo raggiungimento degli obiettivi b + e + g; 0,8 punti se conseguiti obiettivi e + g; 0,6 punti se conseguiti obiettivi e o g + obiettivo b; 0,4 punti se conseguito obiettivo b
- aumento di occupazione in nuova azienda (peso 25%): 1 punto se PSA prevede aumento di occupazione di almeno 1 ULA (inteso come differenziale di ore impiegate in azienda ante e post investimento); 0,8 punti se previsto aumento di occupazione di almeno 0,75 ULA; 0,5 punti se previsto aumento di occupazione di almeno 0,5 ULA; 0,3 punti se previsto aumento di occupazione di almeno 0,25 ULA
- livello degli impegni assunti in termini di obiettivi di cui alle lettere a, c, d, f da raggiungere (peso 20%): 1 punto se PSA prevede di raggiungere almeno 3 obiettivi di cui alle lettere a, c, d, f; 0,5 punti se PSA prevede di raggiungere almeno 2 obiettivi di cui alle lettere a, c, d, f

- ubicazione azienda di nuovo insediamento in area D, C3, C2 (peso 10%): 1 punto se oltre 80% di SAU aziendale ricade in area D; 0,8 punti se ricade in area C3; 0,3 punti se ricade in zona C2
- giovani di età inferiore a 30 anni (peso 10%): 1 punto

A parità di punteggio priorità al richiedente con età minore (In caso di insediamento plurimo, calcolata media aritmetica di età dei giovani).

Modalità specifiche di erogazione del contributo

Servizio Agricoltura Regionale può concedere aiuto sotto forma di:

- anticipo (pari a 70% del premio di insediamento) concesso a seguito di invio domanda, tramite SIAR, corredata da:
 - 1) garanzia fideiussoria pari a 100% di anticipo
 - 2) dimostrazione di aver avviato realizzazione di PSA
- saldo (pari a 30% del premio di insediamento) concesso a seguito di invio domanda, tramite SIAR, **entro 37 mesi da notifica del finanziamento (49 mesi** in caso di giovani insediati in area sisma 2016), salvo eventuali proroghe concesse, allegando documenti previsti nel bando

Obblighi specifici del beneficiario connessi alla Misura

- risultare agricoltore in attività **entro 18 mesi da insediamento**
- mantenersi quale capo azienda **per almeno 8 anni da decreto di concessione aiuto** (in tale periodo vietate operazioni di subentro, fusioni od incorporazioni societarie, o coinsediamento di altri soggetti, fatti salvi casi di forza maggiore)
- acquisire requisiti di capacità professionale **entro 36 mesi da decreto di concessione aiuto**
- acquisire qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) **entro 36 mesi da decreto di concessione aiuto**

- avviare PSA **entro 9 mesi da decreto di concessione aiuto**, come attestato da:
 - 1) stipula di contratti attestanti il possesso di nuovi terreni, in caso perseguito obiettivo aumento della dimensione fisica di azienda
 - 2) data di notifica inviata ad Organismo di certificazione, in caso perseguito obiettivo riorientamento verso qualità produttiva
 - 3) data di avvio dei corsi di formazione volontari
 - 4) in caso di investimenti strutturali od acquisto di beni e/o servizi vedi paragrafo “spese ammesse a contributo” della scheda “Elementi comuni ai bandi misure di investimento del PSR”
- realizzare PSA, in modo conforme a progetto approvato, **entro 36 mesi da decreto di concessione aiuto (48 mesi** in caso di giovani insediati in area sisma 2016). Ammessa **proroga di 6 mesi** (nel caso di investimenti fissi, concessa solo se effettuati oltre 70% degli investimenti previsti, anche se non pagati)
- destinare in via esclusiva il contributo ricevuto alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato

Entità aiuto

Contributo di primo insediamento pari a: 35.000 € (elevato a 50.000 € in aree D e C3).

Possibile erogare 1 premio per azienda, anche se insediati più giovani aventi pari facoltà decisionale.



PSR ED AGRITURISMO (Misura 6.4.a.1)

Requisiti specifici di accesso alla Misura

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, che intendono effettuare investimenti per qualificare l'accoglienza turistica in azienda, purché, al momento di invio della domanda:

- in possesso di iscrizione ad Elenco degli Operatori agrituristici
- presentato un progetto in grado di conseguire un punteggio minimo pari a 0,15 con i vari criteri di priorità

Criteri selezione

Servizio Regionale Agricoltura redige graduatoria delle domande ammissibili, in base a seguenti criteri di priorità:

- a) localizzazione intervento in aree D, C3, C2 (peso 20%): 1 punto se intervento ricade in area D; 0,8 punti se intervento ricade in area C3; 0,3 punti se intervento ricade in area C2
- b) localizzazione intervento in aree protette (Parchi e riserve naturali riconosciute) o in siti Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) (peso 5%): 1 punto se intervento ricade in tali aree
- c) caratteristiche del richiedente (peso 5%): 1 punto se richiedente ha meno di 40 anni ed è insediato da meno di 5 anni; 0,5 punti se imprenditrice agricola
- d) realizzazione di investimenti prioritari in quanto effettuati con tecniche di bioedilizia, o riguardanti produzione di energia da fonti rinnovabili (nei limiti del fabbisogno di attività agrituristica), o destinati ad arricchire l'offerta di servizi da parte di impresa (quali: centro benessere, centro termale, fattoria della salute, centro sportivo, fattoria didattica, museo

di civiltà contadina, tiro con arco, piscina, campo bocce, campo polivalente, maneggio, percorso naturalistico/didattico, percorso sportivo, laboratori di artigianato/pittura) (Peso 30%): 1 punto se quota di investimenti prioritari oltre 70% del totale; 0,6 punti se compresa tra 50% e 70% del totale; 0,3 punti se compresa tra 30% e 50% del totale

- investimenti finalizzati ad aumento dell'occupazione (Peso 30%): 1 punto se occupazione aziendale aumentata con tali investimenti di oltre 900 ore rispetto a situazione iniziale; 0,6 punti se aumentata da 720 a 900 ore; 0,3 punti se aumentata da 540 a 720 ore
- aziende con produzione di qualità certificata (Peso 10%): 1 punto se azienda dispone di produzione totalmente biologica; 0,5 punti se almeno 25% della produzione aziendale composta da prodotti di qualità certificata (DOP/IGP/QM).

A parità di punteggio, priorità assegnata ai richiedenti più giovani (Nel caso di società fare riferimento al rappresentante legale).

Entità aiuto

Contributo in conto capitale, fino ad un massimo di 200.000 €/azienda nell'ambito del regime "de minimis" (cioè 200.000 € di aiuti percepiti nei 2 anni precedenti ed anno in corso) pari a:

- 35% dei costi sostenuti per investimenti in immobili e spese generali (45% in zona montana); se interventi attuati con tecniche di edilizia sostenibile, contributo elevato a 40% (50% in zone montane)
- 30% dei costi sostenuti per arredi, attrezzature, dotazioni, impianti

Spese ammesse a contributo

- 1) opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo dei fabbricati aziendali esistenti da destinare a: ospitalità turistica (camere e/o unità abitative); somministrazione di bevande/alimenti; attività complementari (fattoria didattica, attività sportive, ricreative e culturali). Ammesso anche: recupero/restauro di infissi esistenti; aumenti volumetrici in caso di esigenze di adeguamento igienico sanitario
- 2) realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnologici (termico, idrosanitario, elettrico) volti al risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compreso allaccio o potenziamento delle utenze
- 3) sistemazione di aree esterne da destinare a piazzole di sosta per tende, roulotte, caravan
- 4) realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi in ambito aziendale
- 5) realizzazione di strutture sportive (campo di tiro con arco, campo di bocce, campo polivalente, percorso sportivo, piscina di categoria B, maneggio, laghetto per pesca sportiva) dimensionate ad attività agrituristica
- 6) acquisto di arredi ed attrezzature necessarie per svolgimento di attività agrituristica, compresi arredi di antiquariato e attrezzature di cucina usate (purchè funzionali e funzionanti a loro destinazione d'uso)
- 7) spese generali (comprendenti: relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria di intervento; progettazione di interventi; direzione lavori e gestione del cantiere; spese per conto corrente dedicato) fino a 10% degli investimenti di cui sopra (escluso acquisto di arredi).



PSR E AGRICOLTURA SOCIALE (Misura 6.4.a.2)

Requisiti specifici di accesso alla Misura

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice (compresi familiari e coadiuvanti) che intendono effettuare investimenti nelle Marche per sviluppare agricoltura sociale (in particolare "agrinido di qualità" e servizi sociali ed assistenziali a favore della "longevità attiva" in ambito rurale), purché, al momento di invio della domanda, risultano:

- iscritti ad Elenco degli Operatori di agricoltura sociale (requisito eventualmente acquisibile in sede di istruttoria)
- proponenti un progetto in grado di conseguire un punteggio minimo pari a 0,4 con i criteri di priorità A, C, E, F, G
- in possesso dei requisiti aziendali obbligatori stabiliti dal format della Regione Marche per "agrinido di qualità" e "longevità attiva" in ambito rurale
- rispettate tutte le disposizioni e prescrizioni vigenti della normativa in materia di agricoltura sociale

Criteri di selezione

Servizio Regionale Agricoltura, avvalendosi di specifica Commissione di valutazione, redige graduatoria delle domande ammissibili, in base ai seguenti criteri di priorità:

1. localizzazione di intervento (peso 20%): 1 punto per investimenti localizzati in aree dove attestata carenza del servizio "nido di infanzia" o "longevità attiva in ambito rurale"
2. caratteristiche del richiedente (peso 5%): 1 punto per giovane imprenditore con meno di 40 anni ed insediato da meno di 5 anni; 0,5 punti per imprenditrice agricola

3. requisiti qualitativi degli interventi proposti (peso 25%): 1 punto per investimenti perfettamente coerenti con la tipologia del servizio “agrinido di qualità” o “longevità attiva” definito da Regione; 0,5 punti in caso di investimenti aventi buona coerenza
4. aziende con produzione di qualità certificata (peso 5%): 1 punto se azienda dispone di produzione totalmente biologica; 0,5 punti se almeno 25% di produzione aziendale è composta da prodotti di qualità certificata (DOP/IGP/QM)
5. caratteristiche aziendali (Peso 15%): 1 punto se azienda agricola possiede da 8 a 14 caratteristiche facoltative del format regionale per “longevità attiva” o da 10 a 16 caratteristiche per “agrinido di qualità”; 0,5 punti se azienda agricola possiede da 4 a 7 caratteristiche facoltative del format regionale per “longevità attiva” o da 6 a 10 caratteristiche per “agrinido di qualità”
6. valutazione economica di iniziativa (Peso 15%): 1 punto in presenza di uno studio a supporto della sostenibilità economico finanziaria del progetto proposto, inerente la situazione locale della domanda di servizi “agrinido” o “longevità attività”
7. coinvolgimento di attori locali (Peso 15%): 1 punto in presenza di convenzioni sottoscritte tra azienda e Amministrazioni comunali del bacino di utenza dei servizi proposti; 0,5 punti in caso di condivisione del servizio da parte delle suddette Amministrazioni comunali

A parità di punteggio, priorità assegnata ai richiedenti più giovani.

Entità aiuto

Contributo in conto capitale, fino ad un massimo di 200.000 €/azienda, nell’ambito del regime “de minimis”(cioè 200.000 € di aiuti percepiti dal beneficiario nei 2 anni precedenti ed anno in corso), pari a:

- 35% dei costi sostenuti per investimenti in immobili e spese generali (45% in zona montana). In caso di investimenti in immobili attuati con tecniche di edilizia sostenibile, contributo elevato a 40% (50% in zone montane)

- 30% dei costi per arredi ed attrezzature

Spese ammesse a contributo

- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo edilizio per adeguare spazi interni di immobili alle esigenze funzionali di “agrinido di qualità” e “longevità attiva”. Ammesso anche recupero/restauro di infissi esistenti
- realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnologici (termico, idrosanitario, elettrico) con introduzione di tecniche innovative volte al risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (comprese le spese di allaccio o potenziamento delle utenze)
- sistemazione e messa in sicurezza di percorsi ed aree esterne contigue ad immobili da destinare a: percorso vita e giardino sensoriale per anziani; attività all’aria aperta e gioco per bambini
- acquisto di dotazioni strumentali (arredi ed attrezzature), compresa segnaletica necessaria e funzionale allo svolgimento dell’attività
- acquisto di mezzi e strumenti per il trasporto degli anziani (fino a 9 posti);
- spese generali (quali onorari per: relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria di intervento; progettazione di intervento; direzione lavori e gestione del cantiere) fino a 10% degli investimenti, comprese spese per conto corrente dedicato.



PSR ED AGROENERGIA (Misura 6.4.a.3)

Requisiti specifici di accesso alla Misura

Imprenditori agricoli, singoli od associati, ai sensi di art. 2135 del Codice Civile e/o loro coadiuvanti familiari, purché, al momento di invio domanda:

- superfici oggetto di investimento in caso di aziende associate (ATI, cooperativa, consorzio, rete di imprese) risultano in loro possesso (e/o del soggetto capofila) ed inserite nel loro fascicolo aziendale, mentre superfici dove viene raccolta la biomassa rimangono nel fascicolo della singola impresa associata
- intendono effettuare investimenti nelle Marche inerenti:

a) realizzazione di:

1. impianti a biogas di potenza inferiore a 250 kWe, alimentati con sottoprodotti e biomassa residuale di origine agricola ed agroindustriale
2. impianti a biomassa di potenza inferiore a 200 kWe, alimentati da biomassa di origine forestale, sottoprodotti e biomassa residuale di origine agricola ed agroindustriale

Nelle aree contigue a Parchi, Rete Natura 2000, Rete Ecologica Marche tali investimenti sono consentiti solo se: richiedente è residente; biomassa è autoprodotta per almeno 80%; adottate misure atte a ridurre impatto visivo dei manufatti

- b) costruzione e adeguamento di strutture produttive aziendali ed acquisto di attrezzature per estrazione e produzione (tramite processi di “chimica verde”) di bioprodotti di origine naturale (bioraffineria) da effluenti di allevamento, sottoprodotti di origine agricola, forestale, agroindustriale (almeno 50% di biomassa prodotta da impresa singola o associata)

- c) costruzione di microimpianti per produzione di energia eolica (esclusi impianti a terra fissi) di potenza massima di 60 kWe
 - d) costruzione di microimpianti geotermici di potenza massima di 60 kWe
 - e) installazione di pannelli su coperture esistenti (con eventuale eliminazione/risanamento di amianto presente) per produzione di energia solare di potenza massima di 200 kWe per fotovoltaico e 200 kWt per solare termico
 - f) piccole reti di proprietà dei beneficiari per distribuzione di energia al servizio delle centrali o dei microimpianti aziendali (non oltre 20 % dei costi ammissibili)
- prevista installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia prodotta dagli impianti
 - acquisita, in caso di interventi in aree Natura 2000, valutazione di incidenza ambientale ed interventi coerenti con le misure di conservazione in queste vigenti
 - in possesso di un progetto in grado di conseguire un punteggio minimo pari a 0,25 con i vari criteri di priorità
 - rispettate tutte le disposizioni vigenti previste dalla normativa sulle produzioni di energia da fonti rinnovabili, compresi criteri minimi di efficienza energetica

Criteri di selezione

Servizio Regionale Agricoltura redige graduatoria delle domande ammissibili, in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) localizzazione di impianto a biomassa in aree dove dimostrata disponibilità di materia prima extra aziendale (Peso 15%): 1 punto se distanza di approvvigionamento della biomassa extra aziendale inferiore a 30 km. da impianto di produzione energia (In caso di biomassa forestale distanza calcolata da area del cantiere forestale)
- b) caratteristiche del richiedente (Peso 5%): 1 punto se richiedente ha meno di 40 anni ed è insediato da meno di 5 anni; 0,5 punti in caso di imprenditrice

- c) progetti che prevedono installazione di impianti su coperture esistenti, con contestuale eliminazione/risanamento di amianto ivi presente (Peso 25%): 1 punto in caso di impianti la cui produzione di energia deriva per oltre 80% da pannelli fotovoltaici o solari installati su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di amianto ivi presente; 0,6 punti in caso di produzione di energia derivata da tali impianti pari a 40-80%; 0,3 punti in caso di produzione di energia derivata da tali impianti pari a 20-40%
- d) produzione di energia elettrica con contestuale recupero/utilizzo di energia termica (Peso 15%): 1 punto per investimenti in cui si prevede recupero/utilizzo di energia termica per oltre il 40%
- e) progetti che garantiscono efficienza energetica superiore a standard minimi di ammissibilità (Peso 15%): 1 punto se garantita un'efficienza energetica superiore di oltre 10% a standard minimi; 0,5 punti se garantita un'efficienza energetica superiore di 5 - 10% a standard minimi
- f) progetti in cui è prevista, insieme ad impianto di produzione di energia, realizzazione di impianto per compostaggio del digestato ed utilizzo del compost quale ammendante organico del suolo (Peso 25%): 1 punto

A parità di punteggio, priorità assegnata a richiedenti più giovani (Nel caso di società fare riferimento al rappresentante legale).

Entità aiuto

Contributo in conto capitale concesso nell'ambito del regime "de minimis" (cioè 200.000 € di aiuto massimo percepito dal beneficiario nei 2 anni precedenti ed anno in corso) pari a 40 % (50% nelle zone montane) delle spese sostenute.

Spese ammesse a contributo

- a) nuova costruzione (purché su particelle aziendali), ristrutturazione, ampliamento di beni immobili funzionali all'installazione di impianto per la produzione di: energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili; bioprodotto
- b) strutture per lo stoccaggio della biomassa e dei materiali in uscita da impianti
- c) opere murarie, edili e di scavo inerenti alle reti di distribuzione
- d) acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature per la lavorazione e trasformazione della biomassa, destinata alla produzione di energia rinnovabile o estrazione di bioprodotto
- e) acquisto di hardware e software di gestione delle suddette attività
- f) allaccio e potenziamento delle utenze
- g) spese generali (quali: onorari per relazione tecnico economica, studi di sostenibilità finanziaria di intervento, progettazione di interventi, direzione dei lavori e gestione del cantiere; apertura e gestione di conto corrente dedicato) nel limite di: 8% per investimenti fissi; 2% per dotazioni mobili, studi di fattibilità, ricerche ed analisi di mercato.

Se impianto a biomassa beneficia del contributo nazionale in conto energia, il contributo è ridotto a 40% (20 % se tale beneficio riguarda impianto fotovoltaico).

Nessun contributo erogato ad impianti a biomassa che usufruiscono del contributo in conto termico.



PSR E PRODOTTI FUORI ALLEGATO (Misura 6.4.a.4)

Requisiti specifici di accesso

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, e loro familiari o coadiuvanti, che intendono effettuare investimenti per trasformare e commercializzare prodotti in uscita non compresi in Allegato I del Trattato, ma provenienti da materie prime incluse in tale Allegato I, purché, al momento di invio della domanda, dispongono di un progetto in grado di conseguire un punteggio minimo pari a 0,4, ottenuto con i criteri di priorità b) e c).

Criteri di selezione

Servizio Regionale Agricoltura redige graduatoria delle domande ammissibili, in base ai seguenti criteri di priorità:

b) localizzazione di intervento (peso 10%):

- localizzazione intervento in aree D, C3, C2 (peso 7%): 1 punto se intervento ricade in area D; 0,8 punti se ricade in area C3; 0,3 punti se ricade in area C2
- localizzazione intervento in aree protette (Parchi e riserve naturali riconosciute) o Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale (peso 3%): 1 punto se intervento ricade in tali aree

c) requisiti qualitativi degli interventi proposti (peso 70%):

- recupero di fabbricati con tecniche di bioedilizia (Peso 10%): 1 punto se quota di investimento derivante da tecniche di bioedilizia copre oltre 70% del costo totale di recupero dei fabbricati (escluse spese tecniche); 0,6 punti se quota compresa tra 50% e 70%; 0,3 punti se quota compresa tra 30% e 50%
- lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza da azienda richiedente (Peso 30%): 1 punto se quota di materia prima di origine aziendale pari a 100% del totale

lavorato; 0,6 punti se quota compresa tra 80% e 100%; 0,3 punti se quota compresa tra 60% e 80%;

- investimenti connessi alla trasformazione della materia prima determinano un aumento di occupazione aziendale (Peso 30%): 1 punto se tali investimenti consentono un aumento occupazionale di oltre 900 ore (calcolato in base a tabella standard regionale); 0,6 punti se aumento compreso tra 720 e 900 ore; 0,3 punti se aumento compreso tra 540 e 720 ore

d) azienda con produzione di qualità certificata (peso 20%): 1 punto se trasformate solo produzioni certificate biologiche; 0,5 punti se trasformate solo produzioni certificate DOP/IGP/QM

A parità di punteggio, priorità assegnata a richiedenti più giovani (Nel caso di società fare riferimento a rappresentante legale).

Entità aiuto

Contributo in conto capitale, fino ad un massimo di 200.000 €/azienda nell'ambito del regime "de minimis"(cioè 200.000 € massimo di aiuti percepiti da beneficiario nei 2 anni precedenti ed anno in corso), pari a 35% dei costi sostenuti per investimenti in immobili, impianti, macchinari e spese generali (45% in zona montana). In caso di investimenti in immobili attuati con tecniche di edilizia sostenibile, contributo elevato a 40% (50% in zone montane).

Spese ammesse a contributo

- 1) costruzione o miglioramento di beni immobili funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti in uscita non in Allegato I del Trattato
- 2) sistemazione del terreno per realizzazione e/o adeguamento funzionale di piazzali, camminamenti, parcheggi (comprese eventuali recinzioni)

- 3) acquisto di impianti e macchinari necessari per lo svolgimento delle attività di trasformazione e commercializzazione (comprese spese di allaccio e potenziamento di utenze)
- 4) spese generali (comprendenti: relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria di intervento; progettazione di interventi; direzione lavori e gestione del cantiere) fino a: 10% del totale per investimenti su beni immobili, impianti ed attrezzature fisse; 2% del totale per studi di fattibilità, ricerche ed analisi di mercato.



PSR E RIMBOSCHIMENTO (Misura 8.1)

Requisiti specifici di accesso

Soggetti pubblici ed imprenditori agricoli ai sensi di art. 2135 del Codice Civile e loro Associazioni, che intendono trasformare terreni agricoli in:

- boschi naturaliformi, cioè boschi misti di latifoglie autoctone (escluse quelle a rapido accrescimento), aventi **durata illimitata**, dove utilizzate almeno 4 specie arboree e 1 o più specie arbustive legnose
- boschi per produzioni legnose specializzate a fini multipli, aventi **durata minima di 25 anni**, dove utilizzate specie arboree forestali autoctone da legno (per superfici di oltre 5 Ha., oltre alla specie principale, utilizzare anche specie secondarie/accessorie)
- boschi a duplice attitudine, aventi **durata minima di 25 anni**, dove impiantare piante micorizzate per produzione di tartufi

purché, al momento di invio della domanda:

- in possesso per almeno **10 anni** delle superfici agricole oggetto di investimento. In caso di terreni demaniali contributo viene concesso solo se gestione di tali terreni è attuata da soggetto privato o da Comune
- dispongono di un progetto in grado di conseguire un punteggio minimo di 0,1, con i vari criteri di priorità
- in possesso, in caso di superfici di oltre 80 ha., di un piano di gestione forestale
- imboscamento attuato su una superficie minima pari a 0,5 Ha. (da conseguire anche tramite 2 appezzamenti agricoli non accorpati, di almeno 0,2 Ha.), con esclusione di: aree D e C3 (salvo per boschi a duplice attitudine); zone umide e torbiere; aree riconosciute come prati e prati/pascoli permanenti o come bosco (in aree Natura 2000 gli

investimenti sono ammessi solo se coerenti con gli obiettivi gestionali del sito, indicati nei piani di gestione)

- risultano rispettate tutte le norme previste dal regolamento forestale

Criteri di selezione

Servizio Regionale Agricoltura redige graduatoria delle domande ammissibili, in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) imboscamento naturaliforme (Peso 20%): 1 punto
- b) impianti realizzati su superfici ricadenti interamente nelle aree oggetto di accordo agroambientale finalizzato alla prevenzione del rischio idrogeologico, tutela delle acque, prevenzione di erosione dei suoli (Peso 30%): 1 punto
- c) impianti realizzati interamente in area ZVN (Peso 40%): 1 punto
- d) impianti realizzati interamente in aree ad elevata vocazionalità tartufigena (valutata tenendo conto delle essenze utilizzate, caratteristiche pedologiche, aspetti climatici) (Peso 10%): 1 punto

Obblighi specifici del beneficiario

1. curare e proteggere area oggetto di rimboscamento **per almeno 10 anni** da conclusione dei lavori
2. presentare domanda annuale per il pagamento del mancato reddito (**per 10 anni**) e/o gli interventi di manutenzione (**per 5 anni**)

Entità aiuto

Contributo pari a 80% (100% nel caso di imboschimento naturaliforme), comunque non oltre 7.800 €/Ha per impianto di bosco naturali forme e 8.500 €/Ha. per impianto di bosco a produzione legnosa specializzata o a duplice attitudine.

Premio annuale di manutenzione del bosco concesso **per 5 anni** in Misura pari a:

- 640 €/Ha per 1° e 2° anno e 490 €/Ha per 3°, 4° e 5° anno in caso di bosco naturaliforme e di bosco per produzioni legnose specializzate;
- 700 €/Ha per 1° e 2° anno e 550 €/Ha per 3°, 4° e 5° in caso di bosco a duplice attitudine.

Premio annuale per mancato reddito concesso **per 10 anni** in misura, pari a: 570 €/Ha. per collina litoranea; 540 €/Ha. per collina interna; 490 €/Ha. per montagna interna.

Premio non erogato se il beneficiario ha indicato le superfici oggetto di imboschimento come aree EFA nell'ambito del contributo PAC

Nel caso di imboschimento su terreni agricoli di proprietà pubblica, contributo è concesso solo per i costi di impianto.

Spese ammesse a contributo

Per impianto boschivo:

- acquisto del materiale di propagazione
- realizzazione impianto, tramite seguenti operazioni: preparazione del terreno (scarificazione, aratura, vangatura, lavorazione, affinamento, scavo, scoline); squadra; analisi del terreno; protezione del terreno (pacciamatura); pali tutori; fertilizzazione del terreno
- protezione di pianta individuale o dell'area di imboschimento mediante recinzione
- spese per onorari relativi a progettazione degli interventi, redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori, contabilità e collaudo dei lavori, rilievi GPS, nonché per gestione del

conto corrente dedicato e pubblicità obbligatoria del finanziamento UE, fino a 10% dei costi materiali, al netto di IVA

Per interventi di manutenzione del bosco:

- risarcimento della fallanze, in modo da ripristinare la densità iniziale di impianto
- ripulitura del terreno, potatura, irrigazione, fino a chiusura della copertura arborea
- manutenzione delle opere di regimazione superficiale delle acque
- prevenzione contro danni provocati da fauna selvatica e/o animali al pascolo

